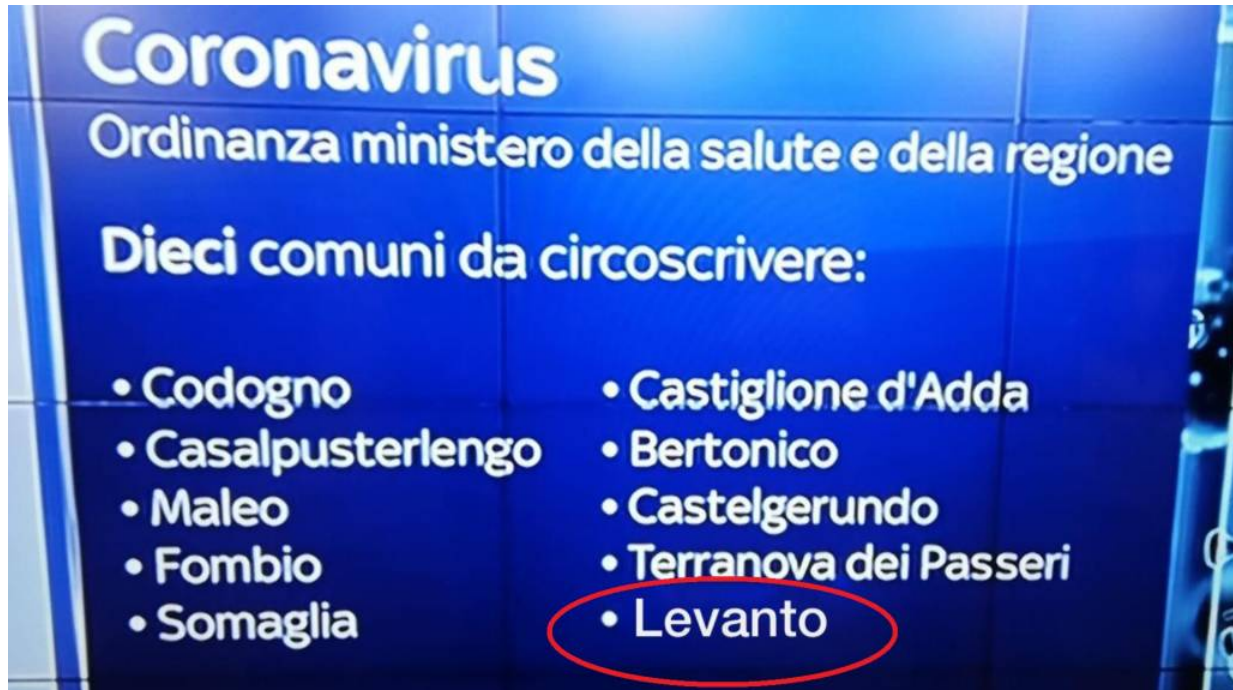


“Coronavirus, il comune di Levanto va messo in isolamento”, ma è una fake news

di **Redazione**

22 Febbraio 2020 - 16:30



Genova. Dalla psicosi coronavirus alle *fake news* il passo è brevissimo. È il caso di un'immagine che sta girando in queste ore su social network e chat, la foto di uno schermo televisivo con l'elenco dei Comuni che dovranno essere sottoposti a misure di **isolamento**. Tra questi, all'ultimo posto, compare anche **Levanto** secondo un'ordinanza del ministero della salute e della Regione. **“È assolutamente falso, non esiste proprio”**, sottolinea l'assessore alla sanità della Regione Liguria, **Sonia Viale**. A un'attenta analisi appare evidente che si tratta di un imbroglio costruito ad arte, aggiungendo la scritta con un font differente.

Il comune dello spezzino è finito sotto i riflettori perché 36 giovani sbandieratori del gruppo storico e 8 persone che li accompagnavano hanno partecipato al carnevale di **Codogno**, paese in cui è ricoverato in gravi condizioni un 38enne infetto da coronavirus, e per questo **sono stati invitati a rimanere in isolamento volontario a titolo precauzionale**. Ma per ora non c'è alcuna misura di emergenza in vigore per quel centro abitato, a differenza dei comuni lombardi intorno all'epicentro del contagio (oltre a Codogno nel mirino Casale, Castiglione, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova de Passerini, Castelgerundo e San Fiorano).

“Si tratta di persone che **non hanno assolutamente alcun sintomo** - ha precisato l'assessore Viale a proposito degli sbandieratori -. È solo una precauzione visto che la popolazione aveva manifestato preoccupazioni al sindaco. Per prudenza si è deciso di accompagnarli in **isolamento fiduciario**. È un segnale di attenzione ben accolto dall'amministratore locale, pur senza creare allarme. Non c'è alcun segnale tale da far

evidenziare situazioni critiche”. Da quanto si apprende, gli sbandieratori **non verranno sottoposti al test per il coronavirus poiché non sono ritenuti casi sospetti** (non manifestano sintomi e non hanno avuto contatti pericolosi).

Domani mattina ci sarà un **vertice a Genova con la Regione, le prefetture liguri e il coordinamento della protezione civile**. “È una situazione che per il momento non influisce sulla Liguria - ha rassicurato il governatore **Toti** -. Le procedure com'è noto dipendono dal ministero della salute e dal commissario per l'emergenza Borrelli. Abbiamo fatto i nostri suggerimenti sulla quarantena volontaria anche per i maggiorenni, elemento che sta diventando molto utile e di stretta attualità. Posso dirvi che **siamo pronti per qualsiasi emergenza**. La nostra protezione civile in stretto contatto con Alisa è pronta a intervenire ove servisse, ma per il momento non ve n'è alcuna necessità.